

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1144 del 22/04/2016
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). CERERIS ENERGIA SRL SOCIETA' AGRICOLA (IMPIANTO UBICATO IN VIA DI MEZZO LOCALITA SAN GIACOMO RONCOLE IN COMUNE DI MIRANDOLA. PRATICA SINADOC N. 3812 Protocollo SUAP n. 1544/2015 UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1180 del 21/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue APRILE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

CERERIS ENERGIA SRL SOCIETA' AGRICOLA (IMPIANTO UBIcato IN VIA DI MEZZO LOCALITA SAN GIACOMO RONCOLE IN COMUNE DI MIRANDOLA. PRATICA SINADOC N. 3812

Protocollo SUAP n. 1544/2015 UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 che assegna ad ARPAE le funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale

Si richiamano inoltre:

- il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

In data 20/07/2015 prot. SUAP 1544, la ditta **CERERIS ENERGIA SRL SOCIETA' AGRICOLA**, con sede legale in via Alto Adige 40/VII a Bolzano, quale gestore dell'impianto esistente ubicato in via Di Mezzo località San Giacomo Roncole a Mirandola ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa alla Provincia di Modena e assunta agli atti con prot. n. 71852.9.13 in data 27/07/2015

Successivamente, in data 18/11/2015 prot. 100168 della Provincia di Modena, la ditta ha trasmesso integrazioni volontarie

L'impianto di cui sopra effettua l'attività di produzione di energia elettrica per cessione alle rete mediante impianto di Biogas con digestione anaerobica;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi relativamente a:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
- Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Vista la Determinazione n. 175 del 04/05/2012 ad oggetto “ D.lgs. 387/2003, l.r. 26/2004 - autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianto di cogenerazione alimentato a biogas da biomasse di potenza 999 kw, da realizzare in via di Mezzo, località San Giacomo Roncole nel comune di Mirandola (MO). proponente: Cereris Energia srl società agricola.”e la successiva modifica n 44/2015, rilasciata dalla Provincia di Modena alla ditta Cereris Energia srl società agricola, per l'insediamento ubicato nel Comune di Mirandola (Mo) via di Mezzo, località San Giacomo Roncole.

Sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere, favorevole con prescrizioni, del Comune di Mirandola al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 99480 del 16/11/2015, che richiama il parere espresso da ARPA MODENA Distretto di Carpi;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi il Dr. Giovanni Rompianesi Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;

le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 al Gestore della ditta **CERERIS ENERGIA SRL SOCIETA' AGRICOLA** Per l'impianto ubicato in via di Mezzo, località San Giacomo Roncole Comune di Mirandola, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
Effluenti allevamento	Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95

- di stabilire che le condizioni e le **prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al succitato punto 1) sono contenute nei paragrafi che seguono, ciascuno relativo a un titolo ambientale:
 - Allegato Acqua - Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
 - Effluenti allevamento- Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06;
 - Allegato Impatto acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** dal **22/04/2016** con scadenza al **21/04/2031**
- Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.
- Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013, che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD
- Di informare che:

Al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque di prima e seconda pioggia in fognatura	Comune di Mirandola
Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Mirandola

- Gli Enti di cui sopra, ove rilevino situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.
- di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico di Mirandola, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.
- Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

TITOLI AMBIENTALI :

ALLEGATO ACQUA

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque di prima e seconda pioggia in pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Cereris Energy srl soc agr con sede legale a Bolzano Via Alto Adige n. 40/VII, per l'impianto di Mirandola in Via di Mezzo, località San Giacomo Roncole svolge attività di produzione di energia elettrica da biogas per cessione alle rete

Relativamente agli scarichi, le acque di prima e seconda pioggia sono scaricate in pubblica fognatura

C – Istruttoria e pareri

Richiamata la Determinazione n. 175 del 04/05/2012 ad oggetto " D.lgs. 387/2003, l.r. 26/2004 - autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianto di cogenerazione alimentato a biogas da biomasse di potenza 999 kw, da realizzare in via di Mezzo, località San Giacomo Roncole nel comune di Mirandola (MO). proponente: Cereris Energia srl società agricola." e la successiva modifica n 44/2015, rilasciata dalla provincia di Modena alla ditta Cereris Energia srl società agricola, per l'insediamento ubicato nel Comune di Mirandola (Mo) via di Mezzo, località San Giacomo Roncole.

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

D – Prescrizioni e disposizioni

E' autorizzato il gestore della ditta Cereris Energia srl società agricola, con sede legale a Bolzano via Alto Adige n. 40/VII per l'insediamento ubicato in via di Mezzo, località San Giacomo Roncole nel comune di Mirandola (MO),

a scaricare le acque le acque di prima e seconda pioggia in pubblica fognatura nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1- Il tratto adducente l'innesto in pubblica fognatura delle acque meteoriche di 1° pioggia deve essere fornito di pozzetto d'ispezione di idonee dimensioni posizionato dopo i sistemi di trattamento.

2- Gli impianti di trattamento/raccolta delle acque devono essere sottoposti annualmente ad operazioni di verifica, controllo e manutenzione; di tali interventi deve essere conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.

3- Ogni tratto di fognatura per la raccolta delle acque di pioggia, a servizio di ciascuna delle trincee di stoccaggio delle biomasse, dovrà recapitare in un pozzetto ispezionabile dotato di paratoia normalmente aperta. Detto pozzetto, da realizzare immediatamente a monte dell'innesto del pozzetto di immissione posto nel tratto fognario di raccolta delle acque di pioggia di tutte le trincee, sarà collegato, tramite un by-pass con paratoia normalmente chiusa, al reticolo fognario di raccolta del percolato. Tale misura si rende necessaria per cautelare la rete di pubblica fognatura da sversamenti accidentali di percolato da biomassa.

4- Le acque reflue scaricate dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 3 contenuta nell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 – colonna scarico in pubblica fognatura.

5- Le acque di seconda pioggia, con recapito nella pubblica fognatura per acque meteoriche, dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 3 sopra richiamata, colonna scarico in acque superficiali.

6- Lo scarico delle acque di cui al punto 1 dovrà essere regolato in automatico e temporizzato in modo tale da effettuare lo svuotamento della vasca di accumulo fra le 48 e le 96 ore successive l'evento meteorico.

7- Qualora i limiti di cui al punto 2 non possano essere rispettati a causa di contaminazione delle acque di seconda pioggia, l'ente gestore del Servizio Idrico Integrato potrà chiedere alla Provincia di Modena di prescrivere l'installazione di adeguati sistemi di trattamento in continuo delle acque meteoriche.

8- Con riferimento al punto precedente, il pozzetto di prescrizione dell'allacciamento alle acque bianche, deve prevedere l'installazione di un limitatore di portata tarato e certificato per consentire il transito di una portata massima pari a 12 litri al secondo indipendentemente dal livello idrometrico di monte, ed un idoneo organo di non ritorno che possa scongiurare rigurgiti di acque dalla rete pubblica verso l'impianto privato.

ALLEGATO EFFLUENTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
Effluenti	Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06.

A-PREMESSA NORMATIVA

Il D.Lgs 152/06 “Norme in materia ambientale” all’art. 112 prevede al comma 1 la Comunicazione preventiva per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue ed al comma 2 che le regioni disciplinano le attività di utilizzazione agronomica di cui al comma 1.

La Legge Regionale n° 4/07 detta le regole per lo spandimento sul suolo agricolo dei reflui zootecnici e applica le disposizioni contenute nel Programma d’azione per le zone vulnerabili da nitrati, approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione con delibera n. 96/2007.

Successivamente in data 28 ottobre 2011 la Regione Emilia-Romagna ha approvato, ai sensi dell’art. 8 della Legge Reg.le n. 21/07, il nuovo Regolamento avente ad oggetto le disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende Agricole e piccole aziende agroalimentari

Tutte le aziende che effettuano lo spandimento agronomico sul suolo di reflui zootecnici, acque reflue derivanti da piccole aziende agro-alimentari, digestato prodotto presso impianti aziendali di produzione di energie rinnovabili, sono tenute a presentare una Comunicazione di spandimento alla Provincia.

B-PARTE DESCRITTIVA

Vengono di seguito riportati i dati principali della Comunicazione di spandimento agronomico **n 16744**

Impianto CERERIS	comune	indirizzo	Zona Vulnerabili Si/No
Biogas per produzione energia rinnovabile	Mirandola	via Di Mezzo loc. San G. Roncole	No

1) Impianto Biogas

Matrici in ingresso al digestore	T/anno	Azoto al suolo kg/anno
Mais trinciato	11680	36441
Mais da granella	365	3007
Triticale trinciato	730	2628
Sorgo da foraggio	1460	3504
Barbabietola da zucchero	5840	12147
TOTALE		57728

Dal digestore, dopo trattamento si hanno le seguenti frazioni destinate al suolo:

Liquido chiarificato mc/anno **13811** e solido palabile mc/anno **3215**

2) Stoccaggi reflui aziendali

<i>Contenitori per liquami</i>			
1	Vasca in cemento coperta	Presso impianto	mc 3690
1	Vasca in cemento coperta	Presso impianto	mc 3690
		Totale	mc 7380

<i>Contenitori per solido palabile</i>			
1	Platea coperta	Presso impianto	mc 830

3) Terreni autorizzati all’utilizzo degli effluenti

terreni per spandimento	ha	Kg azoto/anno
Zona Non Vulnerabile	262,36	89201

C – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) la copertura della platea destinata allo stoccaggio del separato solido dovrà essere realizzata secondo il progetto presentato in data 22/03/2016 prot. 4843; terminati i lavori di copertura dovrà esserne data comunicazione mediante PEC ad ARPAE SAC di Modena;
- 2) annualmente dovrà essere inviato entro il 31 marzo, tramite PEC ad ARPAE SAC di Modena, il P.U.A. che dovrà prevedere l'utilizzo agronomico del digestato (liquido e separato solido) in terreni non sono destinati alla coltivazione di piante foraggere nella filiera della produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano ;
- 3) ogni variazione al P.U.A. dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia

Il presente Allegato conserva la sua validità qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui al succitato punto B – PARTE DESCRITTIVA

Sono da intendersi non sostanziali, le seguenti modifiche:

A) nuove matrici/biomasse in ingresso a condizione che

- siano preventivamente comunicate ad ARPAE _SAC di Modena,
- la quantità annuale di azoto destinata al suolo non sia in aumento rispetto a quanto autorizzato;
- siano rispettate le prescrizioni previste dalla vigente normativa per lo stoccaggio delle biomasse presso l'impianto;

B) stoccaggi reflui se in aumento o a parità di volumi : distinti fra stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi;

C) variazione dei terreni oggetto di spandimento se in aumento o in diminuzione purché sia garantita la superficie utile necessaria rispetto all'azoto prodotto in azienda.

Allegato IMPATTO ACUSTICO

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione;

In attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta Cereris Energy srl soc agr con sede legale a Bolzano Via Alto Adige n. 40/VII, per l'impianto di Mirandola in Via di Mezzo, località San Giacomo Roncole svolge attività di produzione di energia elettrica da biogas per cessione alle rete così come è descritto nella valutazione di impatto (elaborato n.13) già prodotta nell'ambito del procedimento unico, di cui al D. Lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di cogenerazione a biogas in cui si rileva la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore fisse in parte funzionanti 24/ore giorno per 330 giorni anno sono le seguenti :

N°	Sorgente	Leq (A)	Orario funzionamento	Tipologia rumore
1	Motoriduttore	74.4	24 h	Continuo
2	Cogeneratore (lato anteriore, 1 m. da griglia areazione)	73.8	24 h	Continuo
3	Cogeneratore (lato anteriore, 11 m. da griglia areazione)	65.7	24 h	Continuo
4	Sala tecnica (all'esterno, circa 2 m. porta ingresso)	54.5	7 h	Discontinuo
5	Dosatore (all'interno, lato codlea, 1 m. da tramoggia di carico)	73.9	4 h	Discontinuo
6	Vasca di accumulo finale (durante riempimento autobotte)	74.6	1 h	Discontinuo
7	Separatore	67.5	4 h	Discontinuo

- la ditta è inserita all'interno di una classe III – area mista , con limiti pari a **60**(valore decibel) dBA di giorno e **50**(valore decibel) dBA di notte;
- il documento d'impatto acustico, presentato nell'ambito del procedimento unico, di cui al D.Lgs 387/2003, per l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cogenerazione biogas, mostra uno scenario acustico sostanzialmente rispettoso dei valori limite d'immissione assoluti, diurno e notturno, sia al confine dell'area di comparto che in prossimità dei ricettori. Analogamente, sono ritenuti rispettati i valori limite d'immissione differenziati, diurno e notturno.

C-ISTRUTTORIA E PARERI

vista la valutazione d'impatto acustico della ditta Cereris Energy srl soc agricola in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;
visto il parere, favorevole con prescrizioni, del Comune di Mirandola al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 99480 del 16/11/2015, che richiama il parere espresso da ARPA MODENA Distretto di Carpi;

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. la ditta Cereris Energy srl soc agr. dovrà eseguire un monitoraggio del rumore, sia al confine dell'area di comparto che in prossimità dei ricettori più prossimi (R1, R2 e R3) per attestare il rispetto dei valori limiti d'immissione assoluti e differenziali diurni e notturni; l'indagine di cui sopra dovrà riportare anche le analisi spettrali del rumore;
2. il monitoraggio di cui sopra (da inviare a Provincia, Comune di Mirandola e ARPA) dovrà contenere anche una relazione tecnica descrittiva degli interventi di mitigazione eseguiti nell'ambito della costruzione dell'impianto, in particolare dovranno essere descritti tutti gli accorgimenti tecnici/strutturali (rivestimenti e carenature fonoimpedenti, supporti antivibranti e/o lubrificanti, griglie fonoassorbenti, silenziatori, ecc..) posti in sito per contenere le immissioni rumorose delle apparecchiature rumorose, in particolare per il motore endotermico del cogeneratore;
3. in fase di esercizio, il gestore dovrà verificare periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici a servizio del sistema di cogenerazione dell'energia e intervenire prontamente qualora il deterioramento e/o la rottura di parti di esse provochino un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione degli stessi quando necessario.

FINE

L DIRETTORE DI
ARPAE-SAC DI MODENA
dott. Giovanni Rompianesi

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _

fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.



Modena, li

Protocollo n. _ del _

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.